



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

GRUPPO INDESIT: PRIMO INCONTRO DI APPROFONDIMENTO

Si è tenuto oggi a Roma il primo dei due incontri programmati tra la Direzione Aziendale e il Coordinamento Sindacale del Gruppo Indesit, presenti i Coordinatori Nazionali di FIM, FIOM, UILM per l'approfondimento dei dati forniti in occasione della riunione del 18 giugno.

Nel corso della riunione l'Azienda ha fornito informazioni dettagliate sugli investimenti programmati per l'ammontare di 120 milioni di €.

Nello specifico gli investimenti sarebbero finalizzati come segue entro i prossimi tre anni:

Area cottura

fabbricazione di un forno totalmente nuovo dal punto di vista estetico con migliori performance quanto a consumi energetici, controllo dell'umidità e numerosità e diversificazione dei programmi nuovi piani cottura con minore consumo energetico e tempi di cottura ridotti anche grazie alla presenza di un innovativo bruciatore miglioramento del processo produttivo nello stabilimento di Albacina e di Melano.

Area lavaggio

nuova piattaforma produttiva per la produzione di lavatrici a carica frontale nello stabilimento di Comunanza lavatrici a carica frontale con caratteristiche migliori quanto a consumi, carico materiali, motori ed estetica, da produrre in parte a Comunanza e in parte a Teverola rivisitazione e miglioramento classe energetica della lavatrice a carica dall'alto che richiederebbe minor consumo d'acqua e cicli di lavaggio più brevi innovazioni nel processo produttivo dello stabilimento di Comunanza e di Teverola.

Area freddo

Lancio di una nuova piattaforma per congelatori verticali e arricchimento della gamma di nuove tecnologie e nuove estetiche.

Per quanto riguarda la produzione di lavastoviglie è stato confermato il piano definito un anno fa con la previsione di mantenere nello stabilimento di None il built in gestendo il processo di riorganizzazione in atto. A questo proposito sono stati previsti incontri specifici nelle prossime settimane.

Nel corso della riunione sono anche stati forniti in dettaglio i dati relativi agli *indicatori economici* dei vari stabilimenti.

Per quanto riguarda gli impianti di **Brembate** e **Refrontolo** i suddetti dati sono stati integrati di ulteriori approfondimenti relativi a quote di mercato, volumi prodotti, saturazione degli impianti e andamento dei prezzi di vendita dei prodotti esplicitando il peggioramento dei dati economici e l'aggravio del peso dei costi fissi.

In relazione a tali dati l' Azienda ha ribadito che l' accorpamento delle produzioni della carica dall' alto nel polo di Teverola e dei piani speciali nell' area di Fabriano ridurrebbero notevolmente i costi fissi e determinerebbero migliori condizioni economiche.

FIM Fiom UILM hanno contestato la correttezza di una valutazione di sostenibilità economica fatta in una fase di crisi profonda del settore e ricordato come la ridotta varietà di produzioni dei due stabilimenti sia il risultato di scelte aziendali che hanno sottratto produzioni ai due poli e non investito per migliorare o ampliare le attività rimaste.

Inoltre hanno chiesto di conoscere in dettaglio la struttura dei costi fissi, di produzione e della logistica nonché informazioni sugli investimenti che vengono ritenuti necessari per il trasferimento negli altri siti delle produzioni.

Inoltre FIM Fiom UILM hanno chiesto che anche i costi sociali delle scelte aziendali vengano valutati contestualmente ai dati economici, ribadendo la contrarietà alla chiusura dei due stabilimenti che determinerebbe il licenziamento di 550 lavoratori.

La nuova riunione di approfondimento e confronto si terrà a Roma venerdì 9 luglio.

**FIM, Fiom, UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO RSU GRUPPO INDESIT**

Roma, 28 giugno 2010